



Sommario

<i>Lavori in corso per il Psr 2014-2020, definite le prime linee guida.....</i>	<i>1</i>
<i>Dal 2014 rischia di tornare l'Imu su terreni agricoli e fabbricati rurali.....</i>	<i>2</i>
<i>Misure per i giovani agricoltori e agevolazioni per la proprietà contadina nella Legge di Stabilità....</i>	<i>2</i>
<i>Sisma: assegnato il secondo riparto dei contributi per il credito di funzionamento</i>	<i>4</i>
<i>Accordo di libero scambio tra Unione Europea e Canada, più tutela per gli alimenti di qualità.....</i>	<i>4</i>
<i>La pasta "made in Italy" non conosce crisi. Volano export e fatturato.....</i>	<i>4</i>
<i>Le aziende agricole europee crescono in dimensioni e produzione.....</i>	<i>5</i>
<i>Un convegno su "Nuovi scenari per l'agricoltura lombarda: politiche europee e indirizzi regionali" .</i>	<i>5</i>
<i>Casatenovo, sabato 26 convegno sul cavallo con la Fiera di San Gaetano.....</i>	<i>5</i>
<i>Grande successo per la tredicesima edizione de "La Fattoria nel Castello".....</i>	<i>6</i>
<i>Il 29 ottobre la presentazione del progetto: "Nutrire la Città che cambia".....</i>	<i>6</i>

Lavori in corso per il Psr 2014-2020, definite le prime linee guida

Con il convegno "Costruiamo il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia", tenutosi il 23 ottobre si sono ufficialmente avviati i lavori di redazione del nuovo Psr.

L'incontro, tenutosi alla presenza dell'assessore regionale all'agricoltura Gianni Fava, è stato aperto al confronto con operatori, esperti ed esponenti dell'associazionismo. In particolare sono intervenuti Mario Lanzi (Presidente di Cia Lombardia, Confederazione italiana agricoltori), Ettore Prandini (Coldiretti), Antonio Boselli (Confagricoltura), Roberto Cavaliere (Copagri), Fabio Perini (Fedagri), insieme a Alessandro Fermi, presidente della Commissione consiliare Agricoltura, Graziella Romito, dirigente del Ministero delle Politiche agricole, Gianluca Pinotti, assessore all'Agricoltura della Provincia di Cremona e coordinatore degli assessori provinciali.

La riforma della Pac e l'attuale incertezza sulla ripartizione dei fondi a livello nazionale, inducono gli organismi regionali alla cautela. "Per effetto della convergenza interna", ha reso noto Franco Picco, Direttore generale dell'Assessorato all'Agricoltura, "in Lombardia si prevede un calo medio dei premi diretti del 35%, tanto che le nostre stime vedono una riduzione della Pac dagli attuali 567 milioni a 341 milioni nel settennato 2014-2020, ai quali dovrebbe aggiungersi una quota di compartecipazione, che però ad oggi la Legge di stabilità ne impedisce lo stanziamento".

Il Psr 2014-2020, nelle linee guida in fase di definizione, pone l'attenzione su questioni di rilevanza europea (climaterazione, ozono, inquinanti locali), di interesse generale (giovani, risorse idriche, suolo) e prettamente territoriali (aggregazione, cooperazione, rete, redditività, efficienza, sostegno all'agricoltura di montagna, difesa e recupero del paesaggio agricolo e rurale).

Il nuovo Psr si inserisce in un quadro che vede la Lombardia ancora al vertice dell'agricoltura italiana, come ha precisato Roberto Pretolani, ordinario di Economia agraria ed estimo dell'Università di Milano. "La redditività agricola è in forte calo", ha dichiarato "ed è passata dal 60% degli anni Novanta all'attuale 45%, mentre il valore aggiunto rimane stabile. La Lombardia va comunque un pò meglio rispetto all'Italia e all'Unione europea, con la produzione che, nell'ultimo decennio, è aumentata del 3,5%, a fronte di una crescita del 14% e dell'8% dei decenni precedenti. In termini numerici ha precisato ancora Pretolani, "la superficie si è ridotta del 5% nell'ultimo decennio, le aziende sono calate complessivamente del 21%, del 12% se si considerano le imprese iscritte alla Camera di commercio".

Le aziende professionali sono circa 15.000 in Lombardia (il 27% del totale) e hanno una superficie media di 8 ettari in più rispetto alle aziende di sussistenza (che invece sono il 40% del totale). E proprio le aziende di sussistenza coprono il 14% della superficie, ma producono solo il 5% del reddito. Negli ultimi vent'anni sono stati persi 120.000 ettari sia per effetto del consumo di suolo, sia per abbandono nelle zone di montagna. L'esercito degli imprenditori agricoli lombardi ne conta 16.000 sopra i 65 anni di età, con una potenzialità però di 12.000 giovani imprenditori che potrebbero subentrare.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Dal 2014 rischia di tornare l'Imu su terreni agricoli e fabbricati rurali

Dal prossimo anno terreni agricoli e fabbricati rurali strumentali saranno soggetti al pagamento dell'Imu. È quanto previsto dalla legge di stabilità, che ha iniziato il suo iter in Senato. Il provvedimento conferma l'esonero dal pagamento solo per le abitazioni principali e relative pertinenze. In questo modo, salvo emendamenti prima dell'approvazione definitiva, i titolari di terreni agricoli e fabbricati rurali che per il 2013 hanno fruito della sospensione dell'Imu, dal 2014 saranno nuovamente soggetti all'imposta municipale. Immediata la reazione delle organizzazioni di categoria, che hanno chiesto di non fare passi indietro rispetto a quanto precedentemente stabilito. Il Ministro delle Politiche Agricole Nunzia De Girolamo ha dichiarato che la reintroduzione di una tassa sui terreni agricoli e sui fabbricati rurali non è stata discussa in Consiglio dei Ministri, ribadendo che "si tratterebbe di una tassa doppiamente ingiusta che peserebbe sui terreni che sono i veri mezzi di produzione degli agricoltori".

www.politicheagricole.it

Misure per i giovani agricoltori e agevolazioni per la proprietà contadina nella Legge di Stabilità

Il ripristino delle agevolazioni per la piccola proprietà contadina e le norme che favoriscono l'ingresso dei giovani in agricoltura, attraverso facilitazioni per l'accesso al credito e alla terra stessa, sono solo alcune delle disposizioni riguardanti il settore primario, contenute nella Legge di Stabilità, varata lo scorso 15 ottobre dal Governo e che ora passa all'esame del Parlamento.

Nel bilancio dello Stato sono stati stanziati anche circa 10 miliardi di euro per coprire la quota di competenza nazionale suddivisa tra Stato e Regioni per l'attuazione delle politiche comunitarie per il settore agricolo e per quello della pesca. Sono stati poi accantonati 5 milioni di euro per far partire il Fondo indigenti, garantendo così la possibilità di assistenza alimentare a milioni di italiani in difficoltà. In vista di Expo sono state poi assegnate le risorse che verranno utilizzate anche per la realizzazione del Padiglione Vino. Nello specifico le misure riguardanti il settore agricolo e della pesca contenute nella Legge di Stabilità, sono state così schematicamente riassunte dal Mipaaf.

- Norme a favore dei giovani in agricoltura

È garantita l'assegnazione in affitto o in concessione dei terreni pubblici ad uso agricolo in via preferenziale ai giovani imprenditori agricoli, di età compresa tra i 18 e i 40 anni. La norma prevede anche un meccanismo di determinazione del canone in grado di evitare operazioni speculative finalizzate all'innalzamento dello stesso, individuando al contempo un parametro di riferimento certo nell'applicazione della procedura. Il provvedimento prevede che gli interventi per l'accesso al mercato dei capitali gestiti da ISMEA attraverso il Fondo di Capitale di Rischio siano prioritariamente destinati alle imprese agricole ed agroalimentari condotte da giovani. Nell'ambito delle operazioni di dismissione di terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola, di cui all'articolo 66 del decreto legge 24 gennaio 2012 n.1, viene espressamente previsto che oltre ai terreni dello Stato, anche quelli delle regioni, province e comuni, possano formare oggetto delle operazioni di riordino fondiario ex legge 441/1998, a favore dei giovani imprenditori agricoli.

- Piccola proprietà contadina

Vengono ripristinate le agevolazioni tributarie previste per la piccola proprietà contadina e per gli interventi fondiari operati da Ismea. Tali operazioni sconteranno l'imposta di registro ed ipotecaria in misura fissa e imposta catastale all'1%, nel caso in cui il trasferimento dei terreni sia a favore di coltivatori diretti e di imprenditori agricoli professionali. Negli altri casi l'aliquota è fissata al 12%.

- *Rifinanziamento Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti*

Il Fondo indigenti per l'assistenza alimentare è rifinanziato di 5 milioni di euro per l'anno 2014. Si tratta di una norma che va ad incidere su una situazione che vede oltre 4 milioni di italiani che soffrono di povertà alimentare.

- *Fondo di solidarietà nazionale*

Confermato anche per il 2014 lo stanziamento di 120 milioni di euro sul Fondo di solidarietà nazionale per gli aiuti sulla spesa assicurativa, con i quali sarà possibile coprire integralmente le esigenze di spesa fino all'attuale campagna assicurativa, e partire con la nuova programmazione comunitaria senza pericolose soluzioni di continuità che potrebbero mettere a rischio non solo i risultati fino ad oggi ottenuti ma, cosa che sarebbe ancor più grave, anche i futuri obiettivi di ampliamento del sistema a nuove realtà produttive e territoriali grazie ai nuovi strumenti a disposizione.

- *Flotta aerea CFS*

Per garantire il funzionamento della flotta aerea antincendio del Corpo forestale dello Stato il Programma "Interventi per soccorsi", è previsto lo stanziamento di 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014.

- *Incentivi Gasolio*

Per i prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa, pubblicato sono previste risorse pari a 4 milioni di euro per l'anno 2014, a 21 milioni di euro per l'anno 2015 e a 16 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016.

- *Rimborsi zucchero*

A valere sulle disponibilità del Fondo di cui all'articolo 12 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, l'importo di 5 milioni di euro è versato all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2014 ed è riassegnato al pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze al fine di provvedere al rifinanziamento del fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolosaccarifera di cui all'articolo 1, comma 1063, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, quale competenza della restante parte del quarto anno del quinquennio previsto dalla normativa comunitaria.

- *Rifinanziamento 499/99*

In vista di Expo 2015 e al fine di sostenere lo sviluppo e la competitività del sistema agricolo ed alimentare nazionale, sono previsti 60 milioni di euro (di cui 30 mln di euro per il 2014, 15 mln di euro per il 2015, 15 mln di euro per il 2016) per il rifinanziamento della legge 449/99.

- *Fondi FEASR e FEAMP*

L'articolo 8 della legge di stabilità stanZIA le risorse necessarie per la copertura della quota nazionale dei programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, nel settore dei fondi strutturali, dello sviluppo rurale e della pesca. Si tratta di una misura programmatica molto importante, in quanto definisce le regole di partecipazione al cofinanziamento di tutti i programmi italiani tra Unione europea, Stato e Regioni. Per quanto riguarda lo sviluppo rurale, la norma prevede l'attivazione di un importo compreso tra 9 e 10,4 miliardi di euro, in funzione del tipo di programmazione che verrà scelto, per il 70% a carico dello Stato e per il restante 30% a carico delle Regioni e Province autonome, che si affiancheranno agli altri 10,4 miliardi messi a disposizione dall'Unione europea attraverso il Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale). In questo modo, sarà presto possibile definire, in accordo con le Regioni e i rappresentanti del mondo agricolo, i nuovi programmi di sviluppo rurale, attraverso cui saranno complessivamente resi disponibili 20,8 miliardi di euro nei prossimi 7 anni.

- *Contratti di sviluppo*

Per il triennio 2014-2016, sono stanziati 150 milioni di euro a favore dei Contratti di Sviluppo nel settore industriale, inclusi quelli relativi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, da realizzare nei territori regionali diversi dalle aree dell'Obiettivo Convergenza.

www.politicheagricole.it

Sisma: assegnato il secondo riparto dei contributi per il credito di funzionamento

La Giunta della Regione Lombardia ha approvato lo scorso 17 settembre il secondo riparto dei contributi per il credito di funzionamento alle imprese agricole colpite dagli eventi sismici del maggio 2012.

Sono state finanziate 10 imprese ritenute ammissibili all'aiuto per un contributo pari a 23.960,09 euro, cui corrispondono prestiti erogati dagli istituti di credito per 572.010,00 euro.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Avviso&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperAvvisiLayout&p=1213630488315&pagename=DG_AGRWrapper&cid=1213630488315

Accordo di libero scambio tra Unione Europea e Canada, più tutela per gli alimenti di qualità

L'Unione europea e il Canada hanno raggiunto uno storico accordo di libero scambio. Lo hanno annunciato il presidente della Commissione Ue, José Barroso, e il premier canadese, Stephen Harper. L'accordo, secondo le stime, farà aumentare il Pil europeo di 12 miliardi di euro l'anno, grazie a un commercio bilaterale potenziato del 23%.

Particolari vantaggi ci saranno per il settore agroalimentare che vedrà crescere le esportazioni di prodotti di qualità, oltre al riconoscimento di denominazioni d'origine.

L'intesa, siglata il 18 ottobre, prevede che vengano aboliti circa il 98% dei dazi oggi esistenti tra le due aree economiche.

In particolare il Canada si è impegnato a riconoscere 145 indicazioni geografiche europee, tra cui 39 italiane. Si tratta di insaccati, come la bresaola della Valtellina e il lardo di Colonnata, frutta e verdura, come la mela dell'Alto Adige e il pomodoro di Pachino, e naturalmente molti formaggi, oltre a due varietà di riso e di aceto.

L'entrata in vigore di questo nuovo regime è prevista per il 2015.

http://europa.eu/index_it.htm

La pasta "made in Italy" non conosce crisi. Volano export e fatturato

Nonostante il crollo dei consumi la pasta italiana resiste sulle tavole e continua incontrastata a conquistare i mercati stranieri. L'Italia si conferma infatti il primo produttore al mondo di pasta con 3,3 milioni di tonnellate per un controvalore di 4,6 miliardi di euro, il primo consumatore con 26 chili pro capite e il primo esportatore con 1,9 milioni di tonnellate. È quanto affermato dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori, in occasione del "World Pasta Day 2013".

Nonostante il lieve calo delle quantità acquistate (-1% nei primi otto mesi del 2013) dovuto alle difficoltà economiche delle famiglie pasta resta uno dei piatti più amati dagli italiani. Che, per non rinunciarci, con la crisi si sono piuttosto orientati verso confezioni "low-cost" e format distributivi più convenienti come i discount (+4,5%), portando a una riduzione della spesa per tagliatelle e rigatoni del 9% circa.

Gli italiani, quindi, rimangono i maggiori consumatori mondiali di pasta, con una netta preferenza per la pasta secca (22 chili a testa) rispetto a quella fresca (4 chili). Seguono a notevole distanza i venezuelani con 13 chili a persona, i tunisini (11,9 chili), i greci (10,4 chili), gli svizzeri (9,7 chili), gli svedesi (9 chili), gli americani (8,8 chili), i cileni (8,4 chili), i peruviani (8,3 chili) e i francesi (8 chili).

Ma l'Italia mantiene anche la leadership di primo produttore globale: nel 2012 gli Stati Uniti si sono fermati a 2 milioni di tonnellate, il Brasile a 1,3 milioni di tonnellate e Russia e Turchia a meno di un milione di tonnellate annue.

Di contro lo Stivale, con 3,3 milioni di tonnellate prodotte, resta prima sul podio e continua a volare oltreconfine. Nel 2012 l'export è cresciuto del 7% e anche il primo semestre di quest'anno il trend si mantiene positivo con il +6%. In particolare, il 73% delle esportazioni finisce nei piatti dei consumatori europei, il 13% negli Usa e il 14 per cento nel resto del mondo. Ma con "boom" senza precedenti nei nuovi mercati emergenti, prima di tutto la Cina (+60%).

www.cia.it

Le aziende agricole europee crescono in dimensioni e produzione

La dimensione media delle aziende agricole in Europa é aumentata negli ultimi anni del 3,8% l'anno e la produzione é cresciuta del 5,2%. In particolare nel 2010, le aziende agricole dell'unione a 27 erano 12 milioni, estese in oltre 172 milioni di ettari con un impiego per 25 milioni di persone. É quanto emerge dalle valutazioni di economia agricola pubblicate ieri dalla commissione europea. Le rilevazioni confermano che c'è un più alto tasso di cambio tra i paesi che hanno aderito all'unione europea nel 2004 e nel 2007, con una crescita della produzione economica di oltre il 10% in una manciata di stati, sebbene fossero partiti da una base più bassa.

Quanto all'età, il rapporto mostra che circa il 30% dei capi azienda ha più di 65 anni e conferma che le aziende più piccole tendono ad essere condotte da agricoltori più anziani. Altri dati mostrano che la dimensione media delle aziende biologiche é maggiore della media di tutte le altre aziende agricole.

http://ec.europa.eu/index_it.htm

Un convegno su “Nuovi scenari per l’agricoltura lombarda: politiche europee e indirizzi regionali”

Il 26 Novembre 2013 all'Auditorium Gaber, Grattacielo Pirelli, Piazza Duca D'Aosta 3, Milano si terrà il Convegno “Nuovi scenari per l’agricoltura lombarda: le politiche europee e gli indirizzi regionali”

Moderatore dell'evento sarà Federico Giovanazzi, Dirigente del Servizio Fitosanitario Regionale, Direzione Generale Agricoltura Regione Lombardia.

I lavori si apriranno alle 9.30 con i saluti di Franco Picco, Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Regione Lombardia e Maurizio Galli, Direttore di ERSAF.

Previsti in mattinata gli interventi di Mery Pampaluna, DGA Regione Lombardia su La nuova Politica Agricola Comunitaria, Alessandro Nebuloni , DGA Regione Lombardia, su La futura programmazione del Programma di sviluppo rurale, Beniamino Cavagna, DGA Regione Lombardia, su Il piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e del prof. Ettore Capri, Centro di ricerca OPERA, Università Cattolica Sacro Cuore Piacenza su Il piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Nel pomeriggio sono invece previste le seguenti relazioni: Analisi dell'applicabilità di modelli previsionali per la difesa integrata prof.ssa Annamaria Vercesi, DiSAA Università di Milano; Registro dei trattamenti elettronico sul nuovo portale dell'agricoltura SISCO Luca Zaninelli, DGA Regione Lombardia; Valutazione dell'esperienza di installazione e utilizzo di biobed per il contenimento dell'inquinamento puntiforme Mariangela Ciampitti, ERSAF; Strumentazioni a controllo remoto e tecniche di confusione sessuale: supporti per la difesa integrata Paolo Culatti, ERSAF.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni al convegno:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8044

Casatenovo, sabato 26 convegno sul cavallo con la Fiera di San Gaetano

Il cavallo, il suo impiego per attività terapeutiche a favore di soggetti in condizioni di difficoltà, il suo ruolo nel percorso uomo-natura saranno oggetto di approfondimento e di riflessione nell'annuale convegno promosso dalla Fiera Zootecnica di San Gaetano in programma di sabato 26 ottobre, con inizio alle ore 20.00, presso l'Auditorium "Dr.ssa Graziella Fumagalli" di Villa Mariani, Via Buttafava, 54 a Galgiana di Casatenovo.

Il cavallo è un protagonista indiscusso della Fiera di San Gaetano. Le rassegne, le competizioni e i concorsi ippici organizzati nelle varie edizioni sono stati e sono una delle attrazioni di maggior richiamo ed interesse per il pubblico.

Nel corso della serata sono previsti gli interventi di Flavia Viganò e Barbara Galbiati (La Casa di Emma), Massimo Villa (Monsereno Horses), Leonardo Barzaghi (CRE Pegaso Brianza).

www.iltrifoglio.org

Grande successo per la tredicesima edizione de “La Fattoria nel Castello”

Migliaia di milanesi, oltre che numerosi turisti, si sono riversati domenica 20 ottobre a Milano in piazza del Cannone, dove si è tenuta la tredicesima edizione di “Fattoria nel Castello”, l’iniziativa organizzata da Donne in Campo Cia Lombardia, Coldiretti Donna Impresa e Confagricoltura Donna Lombardia per promuovere l’agricoltura e l’impegno delle donne.

Hanno partecipato circa 80 aziende quasi tutte provenienti dalla Lombardia e ospiti da altre regioni che hanno esposto una serie innumerevole di prodotti dagli ortaggi, ai formaggi, salumi, vini, miele, confetture, riso, farine, fiori e molti altri, ognuno con la sua particolarità per provenienza geografica ed aziendale.

L’iniziativa, che ha avuto il patrocinio di Expo, oltre che del Comune, della Provincia, della Regione, della Camera di Commercio e del Fai, è stata inaugurata dalla vicesindaco di Milano Ada Lucia de Cesaris che, come moltissimi altri milanesi ha voluto “fare la spesa in Fattoria” perché “La ‘Fattoria nel Castello’ organizzata dalle imprenditrici agricole”, ha dichiarato, “è ormai diventata un appuntamento fisso per la città e valorizza la capacità di tante donne che tutti i giorni si impegnano nelle campagne della nostra regione”.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Il 29 ottobre la presentazione del progetto: “Nutrire la Città che cambia”

Promuovere coltivazioni che soddisfino le abitudini alimentari di cittadini extracomunitari sempre più presenti nel nostro paese, creando opportunità per lo sviluppo di imprese agricole condotte da immigrati e ampliando la gamma di produzione di imprese agricole lombarde.

È l’obiettivo del progetto “Nutrire la città che cambia”, realizzato da Cia Lombardia e Cia Milano Lodi Monza e Brianza, con il contributo di Ases (Associazione solidarietà e sviluppo) e Fondazione Cariplo, che sarà presentato il prossimo 29 ottobre a Milano, presso la Sala Conferenze di Palazzo Reale, in Piazza Duomo 14. Nel corso del convegno di presentazione saranno illustrati i risultati dell’indagine su produttori e prodotti agricoli non comunitari in Lombardia e la sperimentazione colturale di alcune produzioni avviata in un gruppo di aziende agricole lombarde.

L’evento si svolgerà dalle 9.00 alle 13.30 e sarà un’occasione di confronto scientifico per l’analisi e la messa a punto della proposta. Presiederà i lavori Luigi Brognoli, presidente Cia Milano, Lodi, Monza e Brianza. Interverranno fra gli altri: Mario Lanzi, presidente di Cia Lombardia, Paola Santeramo, direttrice di Cia Milano, Lodi, Monza e Brianza, Filippo Del Corno, assessore alla cultura del Comune di Milano, Ada Lucia De Cesaris, vicesindaco di Milano con delega all’agricoltura, Elena Jachia di Fondazione Cariplo e diversi studiosi, rappresentanti delle organizzazioni del commercio e delle comunità locali di immigrati, oltre ad esperti di organizzazioni non profit, rappresentanti dell’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e tecnici della produzione. Chiuderà il convegno Giuseppe Politi presidente di Ases. Al termine sarà servito un buffet etnico.

Il progetto, articolato in tre anni, si svilupperà in una serie di appuntamenti che si terranno da qui ad Expo 2015 e prevede anche il coinvolgimento di 5 aziende agricole lombarde che svolgono prevalentemente produzione di ortaggi e dove è presente manodopera straniera.

www.cialombardia.org

www.ciamilano.it

<http://www.cia.it/ases/>

L’archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all’indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all’indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



RegioneLombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura